



UN "CASTELLO VENEZIANO" MONUMENTO E MEMORIA DELLE GUERRE



E' rientrato il presidente e allora viva il presidente! L'argomento della serata ha richiamato tanti soci desiderosi di arricchire le loro conoscenze su un gioiello di casa nostra quale il castello di Rovereto. E molte, a mio parere, sono state le cose interessanti piacevolmente apprese dal relatore Arch. Roberto Codroico.

Prima di dare la parola al relatore il presidente ha fatto le classiche comunicazioni di rito ricordando quindi che il 6 dicembre saranno in visita a Rovereto i club Rotary di Gemona e Enna sud-est. E' previsto un breve momento presso la nostra sede alle ore 18 con scambio di saluti, omaggi e alla fine uno spuntino. Siete tutti invitati. Per domenica 8 dicembre invece i Lions Club della nostra zona presenteranno alla popolazione i loro services presso il parcheggio di fronte alla sede della cassa rurale di Rovereto.

Marco Benedetti ha riassunto brevemente l'incontro rotariano tenutosi a Mogliano Veneto nella splendida cornice di Villa Braida al quale ha partecipato in compagnia di Marco Gabrielli e mia riguardante la preparazione della "giornata del Rotary" del 22 febbraio 2015 che si terrà contemporaneamente in 40 piazze d'Italia da nord a sud con lo scopo di promuovere il Rotary e la sua attività che non è quella delle sole conviviali.

Tornando al tema della serata il relatore, noto anche per aver in passato tenuto un'altra relazione presso la nostra sede, presidente della sezione Alto Adige dell'Associazione dei Castelli, ha esposto e sviluppato con grande chiarezza il tema assegnatoli.

Rovereto, menzionata la prima volta in un documento del 1154, agli inizi del XIII secolo era un modesta villa dipendente dai Signori di Castel Lizzana, amministrata assieme alla Rocca da un ministeriale detto "Villicus" mentre il loro castello sorgeva a Lizzana, (Liciana) antica pieve dedicata a san Floriano, eretta *ab immemorabili* e ricordata in documenti a partire dal 1196. Da questa pieve dipendeva ecclesiasticamente Rovereto. Come tutte le rocche anche quella di Rovereto in origine doveva essere solo una torre, il Mastio, più o meno poderosa, costruita su di un dosso in posizione di controllo della sottostante strada imperiale che in quel punto doveva scavalcare il torrente Leno con un ponte, pertanto facile punto di sbarramento, di controllo e per la riscossione del dazio. In mancanza di documenti possiamo immaginare, secondo una tipologia ricorrente, che si trattasse di una torre di una certa consistenza e altezza, coronata da merli e con un solo accesso posto ad una altezza di 5 o 6 metri dal suolo, senza altre aperture se non qualche stretta feritoia, con copertura ad imbuto per la raccolta dell'acqua piovana mascherata da merli. Come tutte le torri di questo genere era presidio militare e parte di un più complesso sistema di segnalazione, controllo e difesa del territorio.

Questa supposizione trova una conferma in un angolo di muro, realizzato con grossi conci direttamente sulla roccia, inglobato nella Torre Malipiero, realizzata verso la fine del XV secolo, e della quale tratteremo più avanti. Vicino ai resti della base del mastio c'era una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana dei tetti. In una seconda fase la primitiva torre, di oltre otto metri di lato, una delle più consistenti del Trentino, deve essere stata circondata da un muro, pure con un solo accesso e coronato da merli e camminamento di ronda. Quando è stata costruita la torre e il primo recinto non ci è dato di sapere così come è oggi impossibile distinguere chiaramente parti murarie di questa

primitiva costruzione. Torri e rocche furono costruite a partire dal XI secolo cioè dopo l'istituzione del principato vescovile di Trento.

Il primo documento pervenutoci è l'investitura feudale concessa dal vescovo di Trento, Gerardo Oscalani, nel 1225, al capitano vescovile della Valle Lagarina Jacopino di Lizzana della "contea di Lizzana" e tutto ciò che possedeva in quella, compresa Rovereto.

Alla morte di Jacopino da Lizzana senza eredi maschi il feudo fu incamerato nel 1263 quale feudo vescovile, passato in eredità a Fazina figlia di Jacopino da Lizzana, la stessa fu formalmente investita nel 1265 e successivamente suo marito Leonardo Castelbarco, uno dei figli di Azzone I.

Alla morte di Leonardo Castelbarco, il feudo di Lizzana passò a Guglielmo Castelbarco detto il grande, che fu senza dubbio il personaggio più importante della famiglia e che elevò Rovereto a Borgo e la fortificò con una cinta di mura, rafforzando contemporaneamente anche il Castello.

Dopo Guglielmo Signore di Lizzana divenne Azzone, considerato il capostipite della linea Castelbarco di Lizzana. Durante il suo governo, tra il 1333 e il 1342, il Castello di Rovereto, fu ampiamente ristrutturato come attesta un documento dove è menzionato il "*casteljunclum de novo edificatum*", di diritto vescovile.

Azzone Francesco Castelbarco di Avio, morto il 13 ottobre 1410, lasciò i quattro vicariati (Ala, Avio, Brentonico e Mori) alla Serenissima Repubblica di Venezia che nel 1416 prese possesso del Castello e della città di Rovereto ed iniziò subito a restaurare le strutture difensive.

La guerra tra Venezia e Filippo Maria Visconti duca di Milano, del 1438 coinvolse i territori del principato vescovile di Trento e il Castello di Lizzana, fu distrutto dai veneti e non più ricostruito.

Venezia possedeva i territori a sud della Valle Lagarina compresa la città di Rovereto e il castello, ma non nascondeva l'intenzione di conquiste anche Trento.

Ad intuire ed ostacolare i piani veneti s'attivò l'arciduca d'Austria Sigismondo che, creata una base logistica a Castel Firmiano (Sigmunggrone) a sud di Bolzano e acquistati i castelli di Beseno e Pietra, il 20 aprile 1487 fece arrestare 150 mercanti veneziani alla fiera di Bolzano.

A questa provocazione Venezia, rispose con la guerra, affidando il comando delle truppe venete a Roberto da Sanseverino.

La guerra si concluse il 10 agosto giorno di san Lorenzo, con una furibonda lotta passata alla storia come "battaglia di Calliano".

Con la pace il confine fu riportato a nord di Rovereto e lo stesso anno i veneziani iniziarono una serie di lavori di rinforzo delle difese della città e del castello ad opera dell'architetto militare Giacomo Coltrino. Furono costruiti il Torreione Malipiero, (1488), il Torreione Coltrino (1492), la cappella di San Marco (1493), il Torreione Marino (1493).

L'undici settembre del 1502, Venezia informò il podestà di Rovereto dell'arrivo in città di Bartolomeo d'Alviano, con l'ordine di realizzare quanto necessario al fine di rendere sicura la fortezza di Rovereto. Fu costruito lo sperone detto appunto d'Alviano, ma soprattutto fu realizzato un complesso progetto di difesa del castello e della città di Rovereto.

Nel mese di febbraio del 1508 re Massimiliano, giunse a Trento diretto a Roma ove intendeva farsi incoronare imperatore dal papa. La Serenissima Repubblica di Venezia e il re di Francia organizzarono uno sbarramento militare a nord di Verona, mentre a Rovereto si stavano fortificando castello e città.

Data la consistenza militare avversaria, re Massimiliano ritenne opportuno sospendere il viaggio verso Roma e farsi proclamare "imperatore romano" a Trento quindi dichiarò guerra ai franco-veneti; guerra che si concluse il 14 maggio ad Agnadello presso Cremona con la sconfitta dei veneti. Da allora Rovereto e il suo castello rimasero in possesso del principe vescovo di Trento.

Il Castello e la città di Rovereto sono raffigurati in due disegni del Codice Brandis realizzati tra il 1607 e il 1618, nel Codice Enipontano III, pure degli inizi del Seicento, in una veduta a volo d'uccello realizzata dal pittore roveretano Giuseppe Maffeotti-Floriani tra il 1613 e il 1622, e successivamente in molte altre vedute e rilievi.



Filippo Tranquillini con appunti del relatore

ROTARY DAY

Villa Braida a Mogliano Veneto è stata lo scenario sabato scorso del primo incontro dedicato dal distretto all'organizzazione del ROTARY DAY, che avrà la sua prima edizione domenica 22 febbraio 2015, giorno del compleanno n. 110 del Rotary International.

Marco Benedetti, Filippo Tranquillini e Marco Gabrielli erano presenti per il nostro Club ed hanno partecipato ad uno scambio molto concreto di idee e di proposte finalizzate a far meglio conoscere cos'è il Rotary e cosa hanno fatto i Club Rotary in questi anni.

La data dell'evento pare molto lontana ma è molto urgente raccogliere idee da tutti voi per individuare una sede (piazza o sala) e le modalità dell'organizzazione della giornata.



"UNA PARTECIPAZIONE CHE DA' GRANDE SODDISFAZIONE E PIACERE"

Gentile Giovanna,

Le scrivo per comunicarLe, e chiedere gentilmente di inoltrare al Rotary Club, la notizia che venerdì 6 dicembre alle ore 10.45 sarò proclamata dottoressa in Infermieristica presso il policlinico G.B. Rossi di Verona discutendo la tesi dal titolo: "Accompagnare nell'ultimo tratto della vita. Problematiche percepite dall'operatore sanitario in R.S.A."

Con la tale desidero rinnovare i miei più sentiti ringraziamenti al Vostro Club per avermi dato la possibilità di portare a compimento questo percorso di Laurea.

Distinti saluti

Angela Adami

Saranno con noi....

VENERDI' 06 DICEMBRE AD ORE 18.00 SARANNO OSPITI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA CARDUCCI GLI AMICI DEI CLUB DI GEMONA E DI ETNA SUD-EST, IN VISITA A ROVERETO.

**INVITO E VIVA PREGHIERA A TUTTI I SOCI PERCHE' SIANO CORTESEMENTE PRESENTI PER UN SALUTO DI BENVENUTO E DI AMICIZIA, CON APERITIVO E STUZZICHINI.
UN CORDIALISSIMO ARRIVEDERCI**

Giampaolo Ferrari

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 9 DICEMBRE ore 19.00 in sede

Assemblea elettiva del Presidente 2015/16 e del Consiglio Direttivo 2014/15.
Importante la presenza totalitaria dei soci.

LUNEDÌ 16 DICEMBRE ore 19.00 in sede

Incontro con un autore di successo: Carmine Abate

SABATO 21 DICEMBRE ore 20.00 Località Cortaccia (Bolzano)

Conviviale degli auguri natalizi; ritrovo e partenza in pullman ad ore 17.00 nel Piazzale dello Stadio Quercia; prenotazione e informazioni al prefetto Leoni.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Segretario esecutivo: Gianpaolo Ferrari

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli
Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli
Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero
Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Comissione Azione Internazionale :
Presidente: Rosario Barcelli
Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse:
Presidente: Giovanna Sirotti
Scudiero (assistente), Andreoli, Scafi, Vergara

Commissione Ammissioni:
Presidente: Marco Gabrielli
Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini
Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE DEL 02 dicembre 2013

Ambrosini; Andreoli; **Anichini;** **Barcelli;** **Baroni** (D); Battocchi; Belli; **Benedetti;** **Benoni;** **Boscherini;** Carollo; Catanzariti; Cella; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto;** Dorigotti; **Ferrari** (c.); **Ferrario;** Filagrana; Fiorini; **Frisinghelli;** Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; **Giovanelli;** Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); Leoni; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); Marega; Marsilli; Matuella; **Michelini;** Munari (D); Olivi; **Piombino;** Polli; Poma; **Prevost Rusca;** Prosser; Sacchiero; Scafi; **Schwalm;** **Scudiero;** Setti; **Sirotti;** Soppa (D); **Taddei** (D); Tarlao; Tognarelli a (D); **Tranquillini;** Vergara; **Wolf;** Zani.

Belli, Filagrana, Gabrielli, Grisenti in Commissione Ammissioni

Ospiti: Roberto Codroico con signora, Marco e Andrea Frisinghelli, coniugi Marangoni, Marangoni Elisa e Codroico Andrea per Rotaract

Media:
45 %

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa
(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu